Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 31 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 208

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, o presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre *s'apre un nuovo periodo d'associazione alla* Patria del Friuli *a tutto dicembre per italiane lire* OTTO.

La Direzione ringrazia gli Udinesi ed i Comprovinciali per la costante benevolenza dimostrata a questo Giornale, che mantenne le promesse dirette ai Soci nel suo programma.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 29 agosto.

Mentre io vi scrivo, so che a Udine l'on. Doda è festeggiato dai suoi Elettori ed amici. E degnamente, perchè l'egregio uomo può dirsi davvero una *notabilità parlamentare*, oltre essere patriota intemerato. Anche qui l'on. Doda ha molti amici; e a provarlo vi basti l'alta onorificenza fattagli sino dal 1877 da questi Elettori amministrativi, che lo mandarono al Consiglio Comunale, onorificenza ch'egli divide con pochissimi uomini politici non romani, e di indiscutibile valore. Ma v'ha di più; appena lasciò il Ministero, il Consiglio comunale lo elesse Assessore per le finanze, nel quale ufficio recò sommi vantaggi al Municipio residente in Campidoglio. Riguardo al piano regolatore della città, riguardo al Prestito, la mente acuta ed illuminata dell'on. Doda provvide a vantaggi assai rilevanti per il presente e per l'avvenire della Capitale. E vi so dire che, eziandio su altri argomenti l'opinione di lui è autorevolissima.

Leggerò assai volontieri il Discorso che l'on. Doda avrà jeri pronunciato al banchetto di Udine. È il primo di quest'anno, parlando dei pochi Deputati, la cui parola ha sempre una espressione rivelatrice dello stato delle nostre Parti politiche. Altri Discorsi si aspettano da Baccarini, da Zanardelli, da Berti e da Genala.

E questa sera udii che parlerà entro settembre l'on. Depretis, non già a Stradella, bensì a Torino; e aggiungevasi che il Discorso dell'onor. Presidente del Consiglio sarà amplia conferma di parziali assicurazioni date alla Camera a proposito del mantenimento dell'antico programma della Sinistra. Ad ogni modo v'hanno ancora molti dubitanti; mentre io vorrei che, se non fra tutti, almeno fra i principali uomini della Sinistra avvenisse un riavvicinamento leale e duraturo.

Quì scarseggiano le notizie; poi è inutile che io vi ripeta per lettera quelle poche che potete leggere su tutti i Giornali di Roma.

La rielezione ne' rispettivi Collegi di tre Segretari generali avvenne domenica con grande accorrenza di Elettori; ma questo dato non ha un'espressione decisivamente politica, dacchè può originare dalla grande stima personale verso gli eletti. E, parlando d'uno di questi Segretarii (il Solidati-Tiburzi), godo di poter constatarvi il miglioramento nella malattia, che lo sorprese proprio il giorno dopo alla sua comparsa al Ministero di grazia e giustizia.

Malgrado che la politica goda d'un po' di tregua, e che il maggior numero de' Ministri sia assente, procede il lavoro di importanti Commissioni, e so che in qualche Ministero si prepararono lavori utili per le prime sedute della Camera a novembre.

Così dall'interno come dall'estero affluiscono i soccorsi ai danneggiati d'Ischia. Dopo le feste filantropiche di Parigi, abbiamo quelle di Berlino. E anche queste serviranno ad accrescere ovunque simpatie per l'Italia.

∴

Rovigo, 28 agosto.

In questa fornace ardente il mio corpo cala ogni settimana trentadue grammi, per cui, Lettori, non fate le meraviglie se nelle mie chiacchere troverete della leggerezza, e se i miei periodi saranno asciutti, asciutti come l'esca.

Figurarsi! sono due mesi che non vediamo una goccia di pioggia e l'aria infuocata, pesante ci fa gemere sudando: *che caldo cane!* ogni qualvolta siamo costretti di uscire di casa fra giorno. Qual differenza dalla saluberrima ed esilarante aria della vostra Udine che, almeno alla sera, viene a ristorarci dai calori sofferti durante la giornata, piena di mille soavi profumi, provenienti dalle non lontane Alpi Carniche! E qual differenza di vita, di brio, specialmente in questi giorni di festa per voialtri, visitati da migliaia di forestieri!

Quì invece silenzio, calma, noia immensa. I teatri sono chiusi, di musica abbiamo perduto anche il ricordo, perchè da molto tempo non esiste e solo ieri sera, perchè di passaggio, godemmo per un paio d'ore la fanfara del 17.o cavalleria Caserta, la quale suonava assai bene.

Bisognava aver visto che passeggio animato c'era in piazza: tutti i caffè gremiti di gente, fra la quale belle ed elegantissime signorine della *fine fleur* rodigina, ufficiali di varie armi e soldati che in capannelli di tre, quattro, cinque stavano godendo di quelle poche ore di riposo per riprendere poi nell'indomani baldi e contenti la marcia verso Ferrara.

Quanto poco ci vuole per rendere animata una città! Invece vi sono dei tali che pare abbiano da provare una voluttà nel far cadere istituzioni che approdano ad ottimi risultati; e poi riusciti nel loro scopo, sbraitano esclamando che il paese deperisce, che non c'è energia nei reggenti la cosa pubblica e magari che non c'è progresso, dopo ch'essi distrussero uno dei fattori primi di questo progresso: la musica madre del sentimento.

Nella stessa sera di domenica vi fu al *Lavezzo*, una rappresentazione in favore dei poveri danneggiati d'Ischia, data dai bravissimi dilettanti di Polesella che meritano ogni encomio per la rara disinvoltura ed espressione nel sostenere le loro parti e per l'ammirabile possesso di scena che li faceva credere artisti già provetti.

Si rappresentò il dramma in tre atti, *Vent'anni*, di Aristodemo Cecchi e dalla signora Carlotta Rodella venne declamata una poesia d'occasione: *Il terremoto d'Ischia*, scritta in settenari dal sig. Paolo Antonibon, piena di nobili concetti fra i quali notai negli ultimi versi dedicati all'esercito:

> Per voi, che prodi ed angeli
> Siete ed in pace e in guerra,
> I lauri rifioriscano
> Sulla sconvolta terra!!
> Daranno fronde ai tumuli
> Verdi cipressi ognor:
> Daran corone i lauri
> Alla virtù.... al valor!

Questi versi esprimono la gratitudine non mai abbastanza spiegata da tributarsi ai nostri intrepidi soldati.

Battimani, invero non tanto entusiastici, accolsero gli ultimi versi di questa poesia, ciò che sarà da attribuirsi al numero piuttosto scarso di spettatori, non mai al patriottismo dei rodigini. L'incasso fu di L. 270.

Ora me ne vado all'Accademia dei Concordi a compensarmi con la lettura della *Revue des deux mondes* d'un bel grumo d'ore di noia; quando vi saranno novità, ve le parteciperò tosto.

Argo.

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

I PREMIATI ALL'ESPOSIZIONE

Ecco l'elenco ufficiale, completo, dei premiati all'Esposizione nostra:

Gruppo I. — Classe I.

Materie e processi di coltivazione delle cave e miniere e loro prodotti.

Medaglia d'argento con distinzione: D'Aronco Girolamo, Udine, prodotti in pietra artificiale.

Medaglia d'argento: D'Aronco Elia, Udine, lavori in cemento — Ferrari Eugenio, Udine, concimi artificiali — Manin co. Lodovico, Passeriano, concimi artificiali — Perissutti Barnaba, Resiutta, cementi e gesso — Pitacco ing. Luigi, Udine, campioni di pietra e marmi e loro descrizione — Romano Antonio, Udine, oggetti di cemento — Società Veneta Montanistica, Ovaro, per minerali.

Medaglia di bronzo: Azzola Alessandro, Tarcento, côti d'affilare — Facini cav. Ottavio, Magnino, pietra bianca, greggia e lavorata — Nono fratelli, Sacile, campioni diversi marmorini — Patrizio Giovanni di Rodolfo, Sequals, modelli di pavimento.

Menzione onorevole: Chiaradia Riccardo, Caneva (Sacile), sabbia quarzosa.

Classe 2.

Prodotti dell' industria montanistica

Medaglia d'oro: Ferriera di Udine, Udine, oggetti dell'industria metallurgica.

Medaglia d'argento: Società Veneta Montanistica, Ovaro, carbon fossile, prodotti di asfolto e grafite — Società alpina friulana, per minerali, fotografia, pubblicazioni.

Menzione onorevole: Audouy Carlo, Resiutta, campioni di litantrace.

Classe 3.

Materiale, processi e prodotti dell'industria forestale.

Medaglia d'oro: Ferriera di Udine, Udine, prodotti della lavorazione in ferro.

Medaglia d'argento: Bertoli Giuseppe, Paderno, ferramenta in sorte.

Medaglia di bronzo: Marsilio Gio. Batt., Suttrio, saggi di legname di opera.

Menzione onorevole: Covassi Luigi, Moggio, mannaie e zappini — Englaro Agostino, Paluzza, ferramenta in sorte — Micoli Toscano Luigi, di Ovaro, legname d'opera per rimesso e parchetti.

Gruppo II. — *Classe 4.*

Impiego dei metalli e del legno nelle costruzioni.

Medaglia d'argento: Vendramin Antonio, S. Vito al Tagliamento, modello di cucina economica.

Menzione onorevole: Ciriani Daniele, Spilimbergo, assortimento di ferramenta — Ciriani dott. Marco, Spilimbergo, assortimento di ferramenta — Pastorutti Leonardo, Palmanova, uno sforo, un telaio da finestra con la contro finestra e scuro — Vanello Antonio, Risano, ferramenta.

Classe 5.

Meccanica generale e speciale.

Medaglia d'oro: De Poli cav. Giov. Batt., Udine, fusioni e macchine.

Medaglia d'argento: Fasser Antonio, Udine, lavori meccanici. — Savoja fratelli, Flambro, Pompe varie — Società anonima dei pozzi neri, Udine, per concime umano concentrato in polvere inodora.

Medaglia di bronzo con distinzione: Grossi Antonio, Udine, macchine per la lavorazione della seta. — Sello Giovanni, Udine, sega verticale e circolare.

Medaglia di bronzo: Baldassi Giovanni, Udine, caldaia per setificio: — Rubic Domenico, Udine, pompa rotativa. — Mauro Luigi, Udine, pompa da birra. — Benedetti Luigi, Bertiolo, pompe aspiranti e prementi. — Mondini fratelli, Udine, pompa d'incendio. — Scarsini Rinaldo, Rivignano, lavori in ghisa, ferro e pompa.

Menzione onorevole: Barbetti Giovanni, Paderno, leva con punto d'appoggio scorrevole. — Canciani Canciano, Udine, modello di sega verticale e circolare. — Cudicio Giuliano, Torreano, macchina per sgusciare marroni. — Riboldi Enrico, Udine, bacinelle per setificio. — Tomat Luca, Faedis, macchina per fare la polenta. — Zampieri Francesco, Colloredo di Prato, macchina per fare la polenta.

Classe 6.

Meccanica applicata alla locomozione.

Medaglia d'argento: Bertoli Giuseppe, Paderno, un carro. — Ferro Luigi, Palmanova, quattro carrozze.

Medaglia di bronzo: Tullio Gio. Batt. Tricesimo, un carro.

Menzione onorevole Bressan Luigi, Udine, carrozza in greggio. — Fabris Leonardo e Antonio, Santa Maria la Longa, un carro. — Modotti Angelo, Paderno, carro da campagna.

Classe 7.

Meccanica di precisione e fisica.

Medaglia d'argento con distinzione: Schiavi Gio. Batt., Udine, bilancie in genere.

Medaglia d'argento: Agosto Gio. Batt., Udine, stadere e bilancie — Ellero Giacomo, Laipacco, violino — Ferrucci Giacomo, Udine, orologio astronomico a pendolo — Grossi Luigi, Udine, orologi di precisione — Menegon Giacomo, Udine, oggetti per chirurgia — Novello Antonio, Manzano, pianoforte verticale — Poplan Alessandro, Udine, orologi à pendolo, da tasca, da torre e regolatori — Schiavi fratelli, Udine, istrumenti da pesare — Solari Antonio, Pesariis, orologio da torre — Solari fratelli, Pesariis, orologio da torre.

Medaglia di bronzo: Campiutti ing. Luciano, Fauglis, avvisatore elettrico delle temperature — Hocke Giuseppe, Udine, orologio elettrico — Muzzolini Pietro, Chiusaforte, termometro elettrico — Polo ing. Gio. Batt., Forni di Sotto, planimetri — Pontisso Sante, Udine, oggetti vari di meccanica — dott. Puppatti Francesco, Udine, due violini — Vianello Antonio, S. Vito al Tagliamento, orologio da tavola — Zugolo Federico, Udine, violino e violoncello.

Menzione onorevole: Cuoghi Luigi, Udine, meridiana a tempo medio, principi d'armonia, contrappunto, e fughe, forni alari — Rutter Leonardo, Udine, due armoniche — Schiffo Carlo, Udine, motore elettrico — Zannoni Girolamo, Udine, apparati meccanici di precisione.

Gruppo III. — Classe 8.

Apparati e processi inerenti agli assaggi chimici e farmaceutici e relativi prodotti.

Medaglia d'argento: Alessi fratelli, Udine, cererie — Commessati Giacomo, Udine, olii medicinali, industriali ed essenze — Fabbrica saponi, Udine, saponi comuni.

Medaglia di bronzo: Candotti Policarpo, Premariacco, uccelli imbalsamati — Fabris Angelo, Udine, specialità farmaceutiche — Minisini Francesco, Udine, colori e vernici — Scaini Angelo, Udine, vernici e colori — Vallon Graziano, uccelli imbalsamati.

Menzione onorevole: Rastelli Enrico, Udine, bestie imbalsamate — De Vincenzti-Foscarini, Udine, specialità farmacia, medicinali per bocca e denti. — Mosero Ferdinando, Udine, uccelli imbalsamati. — Pittiani Francesco, Fagagna, prodotti farmaceutici. — Podrecca Giulio, Cividale, Specialità chimica farmaceutica. — Tomadini Bortolo, Cividale, specialità farmaceutiche. — Tosolini fratelli, Udine, inchiostri.

Classe 9.

Processi e prodotti della tintoria e della conceria.

Medaglia d'oro: Raiser Zaccaria, Udine, sete tinte e tessuti ritinti (insieme alla tessitura del padre).

Medaglia d'argento: Cella Agostino e comp., Udine, corami — Ferrari Valentino, Udine, cuoi.

Medaglia di bronzo: Alessio fratelli, Udine, sellerie — Colla Pietro, Udine, stoffe, tinte in sorte — Contarini Pietro, Udine, corami in sorte — Federicis Francesco Udine, filati tinti e tessuti tinti — Fusari Agostino Udine, filati tinti a gradazione — Lestuzzi Luigi Udine, sete e lane tinte e stampate — Tavoschi Giovanni, Tolmezzo, corami.

Menzione onorevole: Appiana Nicolò, Cordovado, pelli di vitello — Battistoni Alessandro, Codroipo, tessuti e filati colorati — Marcuzzi figlio, Udine, sellerie — Marquardi Luigi, Udine, sellerie — Toffoli Girolamo, Codroipo, corami.

Classe 10.

Processi e prodotti della fabbricazione dei fiammiferi e pirotecnica.

Medaglia d'oro: Coccolo Maddalena Udine, fiammiferi.

Medaglia di bronzo: Meneghini Carlo, Mortegliano, pirotecnica.

Menzione onorevole: Turrini Luigi, Tarcento, pirotecnica.

Gruppo IV. — Classe 11

Farinacei e derivati.

Medaglia d'argento con distinzione: Fior Pasquale, Udine, campionario farine di frumento.

Medaglia d'argento: Förster Armando, Cavallico, farine di frumento.

Medaglia di bronzo: De Simon dott. Antonio, S. Giorgio di Nogaro, farine di frumento e granoturco — D'Olivo Francesco, Pordenone, offelleria — Grandis Giacomo, Medun, gallettine alla vaniglia — Griffaldi Giacomo, Udine, paste alimentari — Svoch Antonio, S. Pietro al Natisone, pasticcierie.

Menzione onorevole: Gruzzola Giovanni, San Daniele, pasticcierie — Dorta fratelli e comp., Udine, pasticcierie — Griz fratelli, Spilimbergo, paste dolci — Martina Giovanni, Gemona, pane — Panciera fratelli, Udine, dolci e pasticcierie — Tositti fratelli, Castelnuovo, paste uso Napoli — Zardini Antonio, Pontebba, farine granoturco.

Classe 12.

Carnami.

Medaglia d'argeto: Arreghini e Molinari, Udine, selsamentarie diverse.

Medaglia di bronzo: Bulfon e Volpato, Udine, frutta legumi e carni in conserva. — Vallis Maria, Udine, prosciutto e carni insaccate.

Menzione onorevole: Florida Giovanni, S. Daniele, salami, ossocollo, prosciutto — Livotti Giovanni Batt., Udine, lingue di bue preparate — Rassatti Mattia S. Daniele, prosciutti - Rovere Francesco, S. Daniele, salami e prosciutti — Malagnini fratelli, Udine, conserva e dolci di frutta — Strazzolini Antonio, S. Pietro al Natisone, salami, musetti e prosciutto.

Classe 13.

Bevande fermentate, alcooliche e gasose.

Medaglia d'argento: Moretti Luigi, Udine, birra.

Medaglia di bronzo: Bossi Giovanni, Udine, essenze di liquori diversi — Cappellari Bortolo, Gemona, birra — Ceria Celestino, Udine, liquori — De Candido Domenico, Udine, amaro di Udine — De Gleria Luigi, Udine, liquori vari — Dormisch Francesco, Udine, birra.

Menzione onorevole: Carli Guglielmo, Cividale, birra in bottiglie — Chiussi Giuseppe, Tolmezzo, conserva lamponi e ribes — Cotta Angelo, Corno di Rosazzo, slivovitz ed acquavite da vinacci — Marioni Giovanni Batt., Udine, liquori — Sillani Sigismondo, Tolmezzo, conserva lamponi — Strazzolini Antonio, S. Pietro al Natisone, graspa — Sturam Giovanni, Rodda, acquavite.

Gruppo V. — Classe 14.

Processi e prodotti dell' arte ceramica.

Medaglia d'argento con distinzione: Galvani Andrea, Pordenone, prodotti ceramici.

Medaglia d'argento: Angeli Candido e Nicolò, Udine, laterizi e motivi d'ornamento. — Chiozza Fornace, Pasiano, laterizi. — Facini Morgante e comp. Magnano, laterizi

Medaglia di bronzo: Chiaradia eredi Caneva, laterizi - Nicoloso e comp.,

Buia, laterizi — Simis Giuseppe, Attimis, pali per viti in terra cotta. — Zamparo Valle, S. Vito al Tagliamento laterizi.

Menzione onorevole: Asquini co. Daniele, Fagagna, laterizi. — Ferrari dott. Pio, S. Giorgio di Nogaro, laterizi. — Pertoldeo Andrea, Rivignano, prodotti ceramici.

Gruppo VI. — Classe 15.

Processi e prodotti della cartiera ed applicazione della carta.

Medaglia d'oro: Bardusco Marco, Udine, ornati di carta pesta greggi, ripuliti dipinti finto legno e dorati, vasi e decorazioni in sorte.

Medaglia d'argento: Galvani Andrea, Pordenone, carta di più qualità, specialmente per cartoncini da disegno.

Medaglia di Bronzo: Berletti Mario, Udine, libri e registri. — Gabrici Nicolò, Cividale, carta paglia. — Tosolini fratelli, Udine, registri.

Menzione onorevole: Peressini Angelo, Udine, registri. — Toniutti Giuseppe, Udine, registri — Zorzi Raimondo, Udine, registri e libri, diversi.

Classe 16.

Processi e prodotti delle arti grafiche.

Medaglia d'argento con distinzione: Litografia E. Passero, Udine, lavori litografici e cromolitografie.

Medaglia d'argento: Doretti G. B. e Soci Udine, lavori tipografici — Patronato tipografia, Udine, lavori tipografici.

Medaglia di bronzo: Montalbano Napoleone, Udine, saggi litografici e cromolitografici.

Gruppo VII. — Classe 17.

Seta lavorata e tessuti di seta, processi e prodotti, velluti.

Medaglia d'oro: Raiser Domenico e figlio (insieme alla tintoria del figlio Zaccaria), Udine, stoffe di seta semplice ed operata.

Classe 18.

Filati e tessuti di cotone e canape, lino e lana ecc.

Amman e Wepfer, Pordenone, (fuori di concorso).

Diploma d'onore: Premiata filatura, tessitura e tintura di cotoni, Pordenone, filati e tessuti cotone.

Medaglia d'oro: Spezzotti Luigi, Udine, tessuti di cotone e filo — Volpe cav. Marco, Udine, tessuti di cotone in sorte e filati tinti.

Medaglia d'argento: Moro Biagio, Cividale, filati e tessuti di cotone, lino e canape — Quaglia Teresa, Pordenone, tele colorite e filati tinti.

Medaglia di bronzo: Angeli Candido e Nicolò fratelli, Udine, tessitura di canape e cotone — Linussio Dante Tolmezzo, tela canape e lino — Tomadini Andrea, Udine, tessuti di lino imbianchito solamente al bucato e tessuto cotone tinto.

Classe 19.

Tessuti diversi.

Medaglia d'argento: Angeli Candido e Nicolò fratelli, Udine, canape e cordami.

Medaglia di bronzo: Angeli Francesco fu Candido, Udine, canape e cordami.

Gruppo VIII. — Classe 20.

Vestimenta ed oggetti diversi.

Medaglia d'argento: Cittaro Giovanni e Nigris, Udine, stivaletti — Fanna Antonio Udine, capelli in genere — Janchi fratelli Udine, oggetti calzoleria — Zuliani Schiavi-Anna, Udine, vestiti e capelli da signora e bambini.

Medaglia di bronzo: Bonanni Pietro, Udine, stivaletti da uomo e da donna — Ciconi-Vidoni Camilla, Udine, collaro merletto — Fabris-Marchi Libera Udine, oggetti di mode — Gambierasi-Marinoni, Udine lavori di merletti — Livotti Giusto Udine, cappelli — Menegazzi Teresa, S. Vito al Tagliamento, ricamo — Plateo T. N., Udine, per maglierie — Sussoligh Luigi, Cividale, oggetti di calzoleria — Zanutta Quintilla, Udine, fazzoletti ricamati.

Meuzione onorevole: Casanova sor., Udine, vestiti e cappelli da signora — Cecchini-Sarti Anna, Udine, vestiti completi da signora — Del Mestre Leopoldo, S. Maria la longa, bersagliere — Ferrante Luigia, Udine, vestito da signora e cappello — Marini e Giacomini, Pordenone, berretti e cappelli — Mocenigo Carlo, Udine, cappelli — Modesti Giulia e Santi Emma, Udine, lavori di modista e sarta — Piantanida-Disnan Rosa, Udine bottoni — Scala Adele e Vittoria, Udine, ricami — Scher Teresa, Udine, ricamo.

Classe 21.

Mobili di lusso ed usuali.

Medaglia d'oro: Bardusco Marco, Udine, per i suoi molteplici prodotti sia in intaglio che di trafila, indorature, verniciatura e cartapesta.

Medaglia d'argento con distinzione: Visintini Vincenzo, Udine, mobili di lusso.

Medaglia d'argento: Brusconi Antonio, Udine, per uno stipetto nero intarsiato d'avorio, per la cassa d'orologio e per il porta armi di stile arabo — Ferigo Pietro e figlio, Artegna, per i suoi tre tavoli intarsiati e lavorati a mosaico — Fornasarich Antonio, Oleis, per le sue sedie -- Lenardon ing. L. Paolo, S. Vito al Tagliamento, per la sua scrivania di legno pero.

Medaglia di bronzo: Bianchi Giovanni, Gemona, mobili, parchetti e cofanetto -- Macor Giovanni, Sant'Andrat del Judri, sedie usuali -- Pesamosca Luigi, Tolmezzo, tavolo rotondo intarsiato -- Stefanutti Giovanni, Gemona, mobili (stanza da letto).

Menzione onorevole: Benedetti Luigi, Udine, per alcuni mobili isolati -- Gabaglio Gio. Batt., Udine, mobili (stanze da letto) -- Miss Giacomo, Udine, mobili intagliati uso antico -- Pellarini Luigi Cividale, sedie -- Vezile Osualdo, Colza, armadio -- Marsilio Gio. Batt., Sutrio, pel prezzo modicissimo de' suoi suoi mobili usuali -- Cocolo Luigi, Cividale, mobili.

Classe 22.

Menzione onorevole: Mattiussi Gustavo, Udine, per mobili a buon mercato.

Classe 23.

Medaglia di bronzo: Maria Carli De Poli, Udine, per prodotti di battirame.

Classe 24.

Medaglia di bronzo: Bissattini Giuseppe, Udine, caloriferi e cucine economiche.

Classe 25.

Menzione onorevole: Tonutti Giovanni, Godia, tabacchiere.

Classe 26.

Medaglia d'argento con distinzione: Santi e Grassi, oreficeriere gioiellerie.

Medaglia d'argento: Moretti-Conti Anna, Udine, arredi sacri.

Medaglia di bronzo: Buri Edoardo, Palma, oreficerie.

Menzione onorevole: Bertaccini Demenico, Udine, arredi sacri, -- De Giorgio Daniele, Udine arredi sacri -- Scrosoppi Giovanni, Udine, oreficerie.

Classe 27.

Medaglia d'oro: Zecchini Antonio e comp., Maniago, industrie fabbrili.

Medaglia d'argento: Franzolini Leandro e figli, Udine, fucili.

Medaglia di bronzo con distinzione: cav. De Poli e Broili, Udine, campane da torre.

Medaglia di bronzo: Bertaccini Domenico, Udine, per oggetti in ottone e latta vernificiata — Brisighelli Domenico, Udine, per lanternoni da chiesa — Callegaris Giuseppe, Udine, per lavori battuti in metallo — Miss Giacomo di G. B., Rivo, per lavori da fabbro — Mondini fratelli, Udine, lavori battuti in ferro — Toffoletti Angelo, Udine, per ferri da cavallo.

Menzione onorevole: Baresi Tommaso, Passariano, lavori da fabbro — Luigi Benedetti, Bertiolo, lavori da fabbro — Celeste Napoleone, Udine, lavori da fabbro — Graziussi e Cattarinussi, lavori da fabbro — Mizzan Tommaso, Rivolto, trivelle.

Classe 28.

Medaglia di bronzo: Candotti Simone, Ampezzo, per zoccoli, cucchiai e altri lavori in legno — Durlini Daniele, Udine, forme da calzolaio e zoccoli — Marcocchio Antonio, Zoppola, tessuti in vimini — Rosa Giuseppe, Maniago, zoccoli.

Menzione onorevole: Cecotti Fortunato, Mediuzza, manichi di frusta — De Marchi Paolo e comp., Tolmezzo, oggetti da legnaiuolo — De Zan Giuseppe, Cimolais, per minuterie in legno — Facchin Vincenzo, Ampezzo, lavori da legnaiuolo — Giorgiutti Gio. Batt., Savorgnan di Torre, tessuti in vimini — Piede Pietro, Bean, tessuti in vimini — Quas Giovanni fu Valentino, Redena, zoccoli — Revignassi Francesco, Mediuzza, manichi di frusta — Scagnetti Angelo, Caporiacco, zoccoli — Tavani Carlo, Udine, tessuti in vimini — Venturini Giuseppe, Osoppo, tessuti in vimini.

Gruppo IX. — Classe 30.

Medaglia d'oro: Istituto Stefano Sabbadini e Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Medaglia d'argento: Orfanotrofio mons. Tomadini, modelli di macchine — Asilo infantile V. E. II in Pordenone (medaglia del Ministero della pubblica istruzione) — Società dei Giardini d'infanzia, Udine — Istituto Comunale Uccellis, Udine — Scuola di disegno della Società operaia, Pordenone — Scuola Normale femminile, Udine — Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia, Udine — Istituto delle Salesiane, San Vito al Tagliamento — Istituto delle Dimesse, Udine — Istituto delle Orsoline, Cividale — Falcioni ing. cav. Giov., progetto d'un edificio per un Asilo infantile in Domodossola — Pontini ing. Antonio, progetto d'un edificio per le Scuole comunali in Cremona.

Medaglia di bronzo: Scuola di disegno della Società operaia, Cividale — R. Scuola Tecnica, Udine, per il disegno — Scuola di ginnastica della Società operaia, Udine — Scuola di stenografia, Udine — Scuola elementare femminile comunale, Gemona — Istituto delle Zitelle, Udine, ricami in bianco — Scuola d'arti e mestieri, Udine, lavori femminili — Istituto comunale Uccellis, Udine, lavori in fiori - Scuola Normale femminile, Udine, ricami in bianco.

Medaglia di bronzo (prima delle menzioni onorevoli): Battistoni prof. Giuseppe, Udine, per un libro di lettura — Natucci prof. Carlo, Gemona, operette varie in lingua italiana.

Menzioni onorevoli: Scuole elementari femminili comunali, S. Pietro al Natisone, per lavori — Sello Giovanni, Udine, modelli di banchi di scuole infantili — Vitale prof. Emanuele, Cividale, pubblicazioni scientifiche.

Classe 31.

Istituzioni di previdenza, beneficenza, assistenza pubblica.

Medaglia d'oro: Società generale di Mutuo Soccorso, Udine, questionario, quadri statistici, statuto, ecc. — Congregazione di carità varie della Provincia, questionario.

Medaglia d'argento: Società Operaia di Mutuo Soccorso, Pordenone, questionario, statuto, tavole statistiche e modelli diversi — Ospitale Civile e LL. PP., Udine, questionario, resoconti e modelli.

Medaglia di bronzo: Società di Mutuo Seccorso degli Agenti di commercio, Udine, questionario e statuto — Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai, Cividale, questionario, quadro dimostrante il graduale progressivo sviluppo dalla fondazione sociale a tutto il 1882 — Comitato distrettuale di Udine (relatore Gennari Giovanni) per relazioni sugli istituti di previdenza, cooperazione ecc.

Menzione onorevole: Consorzio Filarmonico, Udine, questionario, statuto e modelli — Società di Mutuo Soccorso, S. Giorgio di Nogaro, questionario, statuto e modelli.

Gruppo X. Classe 32.

Belle arti.

Medaglia d'argento con distinzione: Da Pozzo Giuseppe, Comeglians, quadro ad olio — Zambano Vincenzo, Sequals, mosaici.

Medaglia d'argento: De Poli Gian Antonio, Udine, fusioni in bronzo — Facchina cav. Giovanni, Sequals, mosaici — Flaibani Andrea, Udine, ritratti in marmo — Madussi d'Artegna per fotografie — Malignani, Udine, fotografie — Milanopulo Antonio, Udine, quadro ad olio — Mazzoni Domenico, Caneva, interno San Marco — Rigo Leonardo, Udine ritratto ad olio.

Medaglia di bronzo con distinzione: Caratti co. Adamo, Udine, Raccolana (Canal del Ferro) — Del Puppo Giovanni, Udine, La quiete — Guatti G., Sorgato A., Mora, Udine, campionario imitazioni legnami verniciati — Mora Francesco, Sequals, mosaici — Sorgato Antonio, Udine, fotografie varie.

Medaglia di bronzo: Caratti co. Adamo, Udine, inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele, incompleto — Defranceschi Torquato, Pordenone, vetrina intaglio — Gorgacini Carlo, Cividale, campionari di decorazioni varie — Maroder Vincenzo, Pordenone, scaffali — Pontini, prof. Antonio, Udine, veduta acquerello.

Menzione onorevole: Barazzutti Francesco, Gemona, insegna in vetro dorata — Bonani Giovanni Battista, Udine, intagli — Ceschiutti Angelina, Udine, due piatti dipinti sulla ceramica — Cragnolini Carlo, Gemona, veduta presso Gemona — D'Aronco Elia, Udine, bassorilievo, ornato — De Paoli Luigi, Pordenone, testa di donna in marmo — De Puppi conte Luigi, Udine, studi dal vero — Gorgacini Enrico, Udine, prospettiva — Luccardi Alfonso, Pordenone, fotografie varie — Monaglio Giacomo, Udine, pivaglia — Minatelli Giuseppe, Caneva, busto in marmo rappresentante Vittorio Emanuele — Querini Giuseppe, Udine. Giovanni da Udine, in gesso — Simonetti Cesare, Udine, i congedati.

Gruppo XI. Classe 33.

Lavorazione del suolo.

Medaglia d'argento: Savoia fratelli, aratri di varie dimensioni.

Medaglia di bronzo: Badino Francesco, Mortegliano, aratri diversi e zappa cavallo — Fasser Antonio, Udine, aratri Hohenheim e Vernette.

Menzione onorevole: Bollis Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro, aratro, — Cillio Luigi, Sacile, incalzatore e regolatore — Deganis Luigi, Percotto, aratro — Del Fabbro Bernardino, Tarcento, macina per granoturco — Paroni Luigi, Bertiolo, macchine agricole.

Classe 34.

Raccolta, utilizzazione e conservazione dei prodotti.

Medaglia d'argento: Alessi Antonio, Udine, alveari con api e cera vergine — Gabrici Lorenzo, Cividale, miele e cera — Municipio di Marano Lacunare, oggetti per la pesca e regolamento.

Medaglia di bronzo con distinzione: Sello Giovanni, Udine, macchine agrarie.

Medaglia di bronzo: Benedetti Luigi, Bertiolo, trincia foraggi — De Poli Gio. Batt., Udine, macchine agricole — Pillinini Giuseppe, Tolmezzo, macchine economiche per caseificio.

Menzione onorevole: Bonoris Don Giuseppe, Mortegliano, graticci canna palustre — De Cecco Gio. Batt., Udine, macchine agricole e gioghi — Floreani Giuseppe, Tarcento, macchine per granoturco — Linda Romano, Artegna, soffietti — Livotti Giuseppe, Udine, incubatrici — Vatolo Paolo, Buia, attrezzi vari.

Gruppo XII — Classe 35.

Sete greggie e prodotti dell'agricoltura.

Medaglia d'argento: Brunich fratelli, Mortegliano, seta greggia -- Broili e Blum, filanda Paruzza, Udine, seta greggia -- De Ciani fratelli, Martignacco, seta greggia — Gonano Giovanni, San Daniele, seta greggia — Masotti Venerio nob. Francesco, Pozzuolo, seta greggia — Mazzarolli Giovanni Battista, Mortegliano, seta greggia — Morelli Vincenzo, Udine, seta greggia — Frova filanda Padovani, Trosa di Caneva, seta greggia — Toffoletti Giovanni Battista, Pordenone, seta greggia — Zecchini Giuseppe, Maniago, seta greggia.

Medaglia di bronzo: Armellini Giacomo fu Luigi, Tarcento, seta greggia — Ballico Giovanni Battista Udine, seta greggia — Broili e Blum, filanda Locatelli, Buttrio, seta greggia — Centazzo Eugenio, Prata, seta greggia — Conti Alessandro, Udine, seta greggia — Corradini Monaco Ettore, Carpacco, seta greggia — De Carli Giuseppe, Gemona, seta greggia — Di Gaspero fratelli, Varmo, seta greggia — Freschi co. Gherardo, Ramuscello, seta greggia — Gori Giacomo Rivignano, seta greggia — Luzzatto cav. Graziadio, Gorizissa, seta greggia — Pividori Giovanni, Tarcento, seta greggia — Rubini fratelli, Udine, seta greggia — Spangaro Giacomo, Palmanova, seta greggia.

Menzione onorevole: Armellini Giacomo fu Giacomo, Tarcento, seta greggia a fuoco — Bearzi Giovanni Batt., Clauiano, seta greggia — Freschi conte Carlo, Cordovado, seta greggia — Marcolini dott. G., Zoppola, seta greggia — Mongiat Alessandro, Spilimbergo, seta greggia — Puppatti Giacomo, Udine, seta greggia — Zuccheri dott. cav. P. G., S. Vito al Tagliamento, seta greggia.

Classe 36.

Vini ed Aceto.

Medaglia d'argento: De Brandis co. Nicolò, Udine, vino nero e bianco in bottiglie — Gabrici Vincenzo, Cividale, miele usa e strumenti d'apicoltura — Nimis Luciano, Nimis, vini scelti — Pecile, Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino rosso Bordeaux Carpenet.

Medaglia di bronzo: Coceani Antonio, Cividale, vino comune, picolit ed aceto — De Girolami cav. Angelo, Udine, vino bianco verduzzo 1881 — Franceschinis G. S., Floreano, vino secco appassito — Kechler cav. Carlo, Percotto, vino in bottiglia — Ottelio co. Settimo, Ariis, vino da pasto in bottiglia — Pecile, Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino aurava bianco — Zanutto Giuseppe, Cividale, vino nero comune e secco.

Menzione onorevole: Armellini Giuseppe, Tarcento, vini in sorte — Colloredo co. Mels, Prepotto, vino da pasto e da bottiglia — De Girolami cav. Angelo, Udine, vino refosco 1881 — Meneghini Giuseppe, Fauglis, vino — Micoli Toscani Luigi, Udine, vino 1882 — Mostra collettiva, Valvasone, vini — Pecile Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, vino Aurava nero — Sostero dott. Giov. Batt., Vito d'Asio, vino — Springolo Antonio, S. Vito al Tagliamento, vino in bottiglia — Tomat Luca, Faedis, vino in bottiglia.

Classe 37.

Caseificio.

Medaglia d'oro e il premio di lire 150 assegnato dalla Società Alpina Friulana: Latteria sociale, Tolmezzo, formaggio, burro, ricotta e monografia.

Medaglia d'argento: Arreghini e Molinari, Udine, burro — Latteria sociale, Illegio, prodotti del caseificio e monografia.

Medaglia di bronzo: Latteria sociale, Collina, formaggio del 1882 e 1883, ricotta, burro e monografia — Latteria sociale, Maniago, formaggi burro ricotta — Latteria sociale, di Resiutta, burro, formaggio, ricotta — Rossi Eugenio, Osoppo, formaggio.

Menzione onorevole: Besa Angelo e figli, Budoja, formaggio misto di pecore e vacca — De Pauli Francesco, Forni di Sopra, burro e formaggio — Latteria sociale, Osoppo, formaggi e relazione — Latteria sociale, Povolaro, prodotti della latteria — Latteria sociale, Piano e Avosacco, prodotti del caseificio.

Classe 38.

Semi e foraggi.

Medaglia d'argento: Del Negro Giuseppe, Udine, semi di cereali, legumi ed altro — Istituto Tecnico, Udine, semi di foraggi e foraggi in sorte — Pecile Azienda, S. Giorgio della Richinvelda, prodotti agricoli — Porzio Gio. Batt. S. Vito al Tagliamento trebbia greggia lavorata.

Medaglia di bronzo: Brazzà conte Detalmo, Udine, coltura dei cereali — Fabris dott. Giovanni, Sesto, frumento — Granata Luigi, Fraforeano, fieno in sorte — Mangilli marchese Fabio, Udine, semi frumento, grano e da prato — Puiker Tomaso, Villa Santina, raccolta di fiori delle Alpi.

Menzione onorevole: Cicuto don Antonio Bagnarola, bozzoli — Freschi conte Gherardo, Ramuscello, bozzoli e grani — Laurenti Mario, Bertiolo, asparagi, frutta, cereali, prodotti agricoli — Stabilimento Bacologico, Marsure, raccolta materiale per confezionare seme bachi.

Classe 39.

Frutta.

Attestato di merito: Kechler azienda, Percotto, frutta ed ortaggi — Pecile azienda, Fagagna, frutta ed ortaggi.

Medaglia d'oro: Stabilimento agro-orticolo Udine, ortaggi, frutta e fiori.

Medaglia d'argento: Coceani Antonio, Cividale, frutta — Filaferro Giov. Batt. Rivarotta, frutta.

Medaglia di bronzo: Morpurgo comm. de Nilma, Varda di Sacile, frutta e fiori — Paolini Pietro, Udine, piante ornamentali.

Menzione onorevole: Paulini Marianna, fagiuoli — Mazzoni Gio. Batt., Caneva, asparagi.

Classe 40.

Monografie.

Medaglia d'argento: Brazzà di Savorgnano conte Detalmo, Udine, lavoro di irrigazione — Cecchini ing. Francesco e Leonardon Luigi Paolo, S. Vito al Tagliamento, lavoro topografico — Cominotti cav. Giovanni, Tolmezzo, studi forestali — Latteria sociale, Resiutta, monografia sulla latteria — Municipio di Marano lagunare, regolamento pesca — Panciera conte Zoppola, studi microscopici — Stazione sperimentale agraria, Udine, opuscoli diversi e resoconti dell'azienda.

Medaglia di bronzo: Azienda Pecile, San Giorgio della Rechinvelda, disegno di una concimaia -- Caiselli, co., Udine, progetto per marcite -- Corazza dott. Antonio, le stalle umide -- De Marchi Paolo, Tolmezzo, studi sul legname della Carnia -- Ferigo Cesare e Martini Vittorio, Udine, progetto di costruzioni enotecniche -- Morpurgo de Nilma comm. Carlo Marco, Brugnera, disegni di case coloniche — Amarli Gio. Batt., Udine, manuale delle monete antiche e medioevali italiane.

Menzione onorevole: Avogadro Achille, Udine, guida di Udine — Baldissera don Valentino ed Elti conte Giovanni, Gemona, monografia del distretto di Gemona — Brazzà co. ing. Detalmo, Udine, diagrammi relativi alla coltura del frumento — Comitato distrettuale, Ampezzo, monografia del distretto — Comitato distrettuale, S. Vito al Tagliamento, monografia del Distretto — Comitato distrettuale, Udine, monografia delle strade distrettuali per l'ing. G. B. Zuccaro; monografia dei legnami per P. Sartogo; monografia delle acque per l'ing. Chiaruttini e l'ing. Broili.

Menzione onorevole: Comizio agrario, Spilimbergo, Atti del Comizio — Del Fabbro G. e Magrini dott. Arturo, Forni Avoltri, monografia della latteria — Fabris Giovanni di Leonardo, S. Maria la Longa, monografia del distretto di Palmanova — Ferrari dott. Pio Vittorio, S. Giorgio di Nogaro, cenni statisti descrittivi di S. Giorgio di Nogaro — Gussoni Luigi, Sacile, storia e statistica di Sacile — Leoncini dott. Domenico, Osoppo, monografia sulle latterie so-

ciali — Manzini Giuseppe, Udine, giornale sinottico degli studenti — Mangilli marchese Fabio, Udine, disegni d'irrigazione istituita in Flumignano — Società enologica, Attimis, statuto — Somavilla Antonio, Treppo Carnico, disegno di cascina mobile per pascolo alpino — Vallon Graziano, Udine, monografia di uccelli esotici con 150 tavole colorate — Valsecchi Antonio, Spilimbergo, monografia del distretto di Spilimbergo.

Attestato d'onore: R. Istituto Tecnico, Udine — Ospitale Civile, Udine — Accademia, Udine.

Attestato di benemerenza: Azienda cav. Kechler, Percotto, gruppo strumenti — Azienda comm. Morpurgo de Nilma C. M., Varda gruppo strumenti — Agenzia co. Ottaviano di Prampero, Tavagnacco, gruppo strumenti — Celotti dott. cav. Fabio, Udine, cervelli preparati — Pari dott. Anton Giuseppe, Udine, pubblicazioni — Pirona prof. G. Giulio Andrea, Udine pubblicazioni.

Notizie varie.

— I visitatori furono ieri 1098.

— Fra i visitatori di oggi notiamo il segretario del Comitato per la Esposizione di Torino.

La seduta dei reclamanti.

Come annunciammo, si tenne iersera al *Telegrafo* la seduta dei *reclamanti* contro il deliberato della giuria: circa un centinaio di espositori, malgrado il tempo minaccioso, vi presero parte.

Sedevano al banco della presidenza il notaio dott. Puppatti (espositore di violini), il tipografo-editore Cosmi Antonio, lo scultore Mondini e lo scultore in legno Miss Giacomo.

Passatosi alla nomina di Presidente, fu eletto per acclamazione il notaio dott. Puppatti; a consiglieri il pittore Picco Antonio, lo scultore Mondini, il tipografo-editore Cosmi e l'intagliatore Miss.

Il signor Cosmi aveva prima letta una relazione per informare l'assemblea di quanto il comitato promotore pensava opportuno di fare.

Iniziatasi la discussione, lesse una lunga relazione il dott. Puppatti. Si riconoscono i meriti grandissimi del Comitato promotore ed ordinatore, che fece opera veramente proficua e d'onore alla patria. Gli operai, gli artisti, risposero volonterosi e di gran cuore all'appello ad essi rivolto dal Comitato e lavorarono e s'affaticarono — trascurando persino i propri interessi — fidenti nella giustizia. La Esposizione riuscì — bene, in modo da essere universalmente lodata. Ma questa bell'opera fu guastata dalla giuria, la quale o incompetente od ingiusta, premiò chi non andava premiato o non meritava nella misura assegnatagli. Perciò, sull'esempio di quanto già si fece all'ultima Esposizione universale di Vienna, i reclamanti si rivolgono al Comitato ordinatore ed invocano una *Giuria d'onore*. Si riservano, in caso di non esaudimento, di presentare una Protesta collettiva, alla quale sarà data la maggiore pubblicità, mediante circolari, mediante la stampa cittadina, mediante i giornali di altre città.

Parlarono diversi: il signor Agostino Cella, il signor Benedetti Luigi, il signor Cosmi Antonio, il signor Mondini, il signor Pletti, il signor Sticotti ed altri; ma in complesso venne accolta la proposta del Presidente signor Puppatti.

Luoghi che si possono visitare.

Palazzo Arcivescovile.
Cappella del Monte di Pietà di Udine
Cappella Manin.
Museo.
Chiesa della Purità.
Palazzo Antonini (Circolo Artistico).
Ospitale.
Collegio Uccellis (dalle 2 alle 4).
Sale della Loggia Municipale.
Chiesetta di S. Domenico, per il bozzetto di monumento al Re, dello scultore Madrassi.

Doni degli espositori alla lotteria d'incoraggiamento.

Chiussi Giuseppe Tolmezzo n. 4 bottiglie conserva lamponi.

Zorzi Raimondo registro commerciale (giornale).

Barnaba Ciro Buia, Tempietto gotico a traforo.

Fratelli Dorta, un crocante (da consegnarsi il giorno prima della lotteria).

Anderloni Angelo, quadro rappresentante la morte di Annita Garibaldi.

Paolini Pietro, n. 2 begonie e un dracena indivisa.

NOTIZIE ITALIANE

Venezia. Il governo permette l'erezione della *Casa Paterna* in questa città, pei figli degli inondati.

Napoli. *Un prefetto suicidatosi.* Si è suicidato, mediante una enorme dose di morfina, il marchese Di Caccavone già prefetto di Bari ed attualmente a disposizione del ministero.

Sassari. Giorni sono una banda composta di circa trenta grassatori, assalito di notte tempo una casa nel paese di Torpi, commise un omicidio e rubò vari oggetti ed una vistosa somma. Buona parte dei briganti furono arrestati; e diversi corpi dei reati recuperaronsi.

NOTIZIE ESTERE

Francia. In seguito ad una conversazione, fra Ferry e Fernand Nunez, ambasciatore spagnuolo, l'incidente Zorilla si considera terminato. Zorilla trovasi nella Svizzera.

Russia. Notizie da Jekaterinoslaw portano a 346 le case e botteghe distrutte nei recenti tumulti antisemitici colà, con un danno per gli ebrei di rubli 611,000. Delle 327 persone arrestate, 153 furono messe in libertà, 107 deferite ai giudici di pace e 67 verranno regolarmente processate.

Altri tumulti ebbero luogo in varie località.

CORRIERE GORIZIANO

Coscritti, fiori e gattabuia. Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste il seguente fatterello avvenuto a Cormons in data 27 corrente:

Alcuni giovanotti dei vicini paesi nel territorio italiano, erano stati quel giorno ad estrarre a sorte il loro numero. Pensarono di finire allegramente la giornata con una scampagnata a Cormons, e se n'andarono colà coi loro bravi fiori sul cappello, poichè tale è il costume dei nostri coscritti della campagna.

Ma avevano fatto i conti senza il podestà di Cormons. Una guardia municipale te li arrestò e li condusse dinanzi al magnifico podestà che te li voleva incolpare nientemeno che di alto tradimento per minaccie alla pubblica sicurezza interna dello Stato. Notisi che i quattro *traditori*, al momento dell'arresto, s'aggiravano tranquillamente per Cormons, pensando a tutt'altro che a tradire gli interessi dell'Impero Austro-Ungarico.

Al lato comico fornì altra materia quel sig. podestà barone Locatelli, vantandosi in pubblici ritrovi di aver fatto quel giorno una *preda ricchissima d'irredenti!!!*

Conchiude il corrispondente cormonese: Se non esistesse una legge, vi assicuro che quei quattro disgraziati, se non la morte, certo una lunga serie d'anni di carcere si avrebbero buscato, ove ciò fosse dipeso solamente dai nostri signori del Municipio.

CRONACA PROVINCIALE

Il Generale Gabutti ad una rivista. *Stazione della Carnia, 29 agosto.* Sono circa le una pom.; e dinanzi al generale di divisione Gabutti di Bestagno sfilano il 6.o reggimento Alpino completo, (cioè composto dai quattro battaglioni Val Tagliamento — Cadore — Val d'Aosta — Val d'oro. Che giovinotti!) — la terza e quarta Batteria di montagna — vedeste che ninnoli di canoncini a retrocarica! e finalmente quattro pezzi da campagna.

Lo squadrone di Cavalleria si era fermato in Amaro. Tutta quella gente si accampò nei pressi della stazione, provenivano da una fazione nei pressi di Cavasso Carnico. Domattina levano le tende pigliando la Val del Fella — Ai 9 o 10 l'accampamento si scioglierà fra Ospedaletto e Gemona.

Erano proprio rappresentate due estremità, orientale ed occidentale d'Italia, piemontesi e friulani.

Il Generale partì coll'omnibus per Udine, donde diceva proseguire col diretto per Padova. Strinsi la mano a lui come ai signori colonello Heutch ed al tenente colonnello Fonio. Oh quanta cortesia in tutti quegli Ufficiali!

Per gli sventurati d'Ischia. Colletta aperta fra i membri della *Società Operaia-Agricola* di Tricesimo e depositata presso la Tesoreria di Finanza:

G. U. Valentinis lire 5, Luigi Turchetti l. 5, Sbuelz Giovanni l, 3, Martinuzzi l. 2, Ellero Vine l. 1.50; De Pilosio Gius. Nob. l. 5, Morgante Luigi di Luigi l. 5, Tuzzi Giacomo l. 5, Dri Francesco l. 1.50, De Agostini Gius. l. 1.50, De Agostini Giulio l. 1.50, Carnelutti Silvio l. 2, Morgante Giacomo l. 2, Montegnacco Leandro 2, De Pilosio Nob. Giov. l. 5, Boschetti Giacomo l. 5, Tullio Gio Batta l. 2, Dri Giuseppe fu Francesco l. 1.50, Anzil Francesco l. 1, Ottorogo Elia l. 0.50, Piussi Bonifacio l. 4, Bertoli Giulio c. 50, Della Martina Teresa l. 1, Rocco Eusebio c. 50, Vicari Luigi l. 1, Modestini Antonio l. 1, Dri Pietro c. 50 Marassi Giovanni c. 50, Jannis Giuseppe l. 2, Barutti nob. Giulio l. 5, Bertoli Gio. Batt. c. 50, Rossi Giuseppe c. 50, Anzil Gio Batta l. 1, N. N. l. 5, Angelo Trentin l. 3, Anzil Ippolito c. 50, Tranzoni Giuseppe c. 50, Baldissera Dott. Valentino l. 5, Pascolini Gio. Batt. l. 1, Chiarandini Antonio c. 50 Mansutti Adolfo e Libero c. 50, Dordolo Natale c. 50, Canciani Paolo c. 50 Totale l. 92.

Atto filantropico. *Pontebba, 30 agosto.* Mi pervenne a conoscenza che il signor Antonio Zardini di Pontebba ha ordinato al suo rappresentante in Udine, signor Jacuzzi G., che, terminata l'Esposizione, le farine di sua proprietà siano destinate a scopo di beneficenza; cioè due sacchi, uno per pane ed uno per polenta, vengono consegnati all'Asilo Infantile ed un sacco per polenta all'Istituto Tomadini.

Si abbia pertanto le nostre congratulazioni il signor Zardini Antonio per sì nobile idea, certo che la sua iniziativa troverà imitatori tra gli espositori che con atti consimili recano un qualche sollievo alle miserie di quelle povere creature.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno per la seduta del 4 settembre:

1. Comunicazione di deliberazioni prese dalla Giunta in surrogazione del Consiglio.

a) per stare in giudizio contro i signori co: di Varmo, avv. Tomasoni e Micoli Toscano in liti relative alla tassa di famiglia.

b) per concessione di un sussidio di L. 500 ai danneggiati dell'isola d'Ischia.

c) per abbreviazione dei termini d'asta per l'ampliamento della Caserma S. Agostino.

2. Commissione Comunale pelle Imposte: surrogazione di due Membri.

3. Nomina di sei assessori effettivi e due supplenti.

Società Agraria friulana. Domani, ad un'ora pomeridiana, seduta del consiglio nei locali della società.

Società fra i Docenti elementari del Friuli. Nella sezione distrettuale di Latisana, in seguito ad iniziativa del maestro signor Limena Basilico, si raccolsero per Casamicciola le seguenti offerte:

Limena Basilico, maestro a Ronchi l. 1.50, Modotti Domenico, maestro a Latisana c. 50, Palma Giulia maestra a Latisana l. 1, Mozzoni Marina, maestra a Latisana l. 1, Toppani-Massarutto Santa, maestra a Latisana c. 50, Biasin-Pinni Marianna, maestra a Latisanotta l. 2, Mazzolini Angela maestra a Ronchis c. 50.

Totale L. 7.

Ancora del crematojo. Una Commissione mandata dal Municipio di Parigi visitò negli scorsi giorni a Brescia il Crematojo costrutto dall'ingegnere Venini di Milano, lo stesso che costruì quello esistente nel nostro Cimitero, e del quale *si farà quanto prima il relativo esperimento.*

Sappiamo che la suddetta Commissione rimase pienamente soddisfatta; nè poteva essere altrimenti, giacchè il sistema dell'ingegnere Venini è appoggiato a principii affatto razionali.

Ne daremo quanto prima una descrizione; frattanto è bene si sappia che Udine sarà la prima Città del Veneto, nella quale si inaugura un Crematojo. L'incenerimento dei cadaveri sarà fuori di dubbio utilissimo alla pubblica igiene, specialmente qualora si tratti di individui morti da malattie contagiose pur troppo assai frequenti nella nostra Città.

Teatro Sociale. Teatro popoloso anche iersera alla settima rappresentazione del *Faust*. Più non ci dilunghiamo a scrivere degli artisti, essendo essi ormai bene conosciuti ed apprezzati dal pubblico nostro.

L'esecuzione dello spartito di Gounod è sempre corretta, da parte anche dell'orchestra e dei cori.

Questa sera riposo.

Domani, sabato, ultima rappresentazione del *Rigoletto*.

Domenica ultima del *Faust*.

Mardì serata d'onore della signorina Fanny Toresella.

Suicidio di un udinese. Ieri l'altro mattina alle ore 10 narrano i giornali di Trieste, l'apprendista Gius. Mazzoli, d'anni 18, da Udine, addetto al lavoratorio di strumenti nautici del sig. Pietro Stolfa, in via de Fin N. 1, in un momento di esaltazione mentale, s'uccise, appiccandosi nella soffitta della casa suddetta.

Il cadavere venne trasportato nell'abitazione della famiglia in via S. Vito N. 10.

Oggetto smarrito. Ieri, nelle prime ore del dopopranzo, venendo dalla Via dei Teatri alla Chiesa della Purità fu smarrito un braccialetto d'oro di molto valore.

L'onesto trovatore, portandolo al Teatro Sociale, riceverà competente mancia.

Ricordo dell'Esposizione. È in vendita presso i librai Tosolini e Gambierasi, e presso l'Edicola.

Il polverificio in Povoletto (Udine), di proprietà del sottoscritto è copiosamente assortito di qualità perfette di polveri da caccia e mina a parità di qualsiasi produzione di altre Fabbriche, e nel prezzo non teme concorrenza. Le spedizioni vengono eseguite con sollecitudine a domicilio per il Veneto.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 7014.

Municipio di Buttrio.

Avviso.

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola mista di Camino cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Buttrio 20 agosto 1883.

Il Sindaco
L. Dott. Tomasoni.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della Prefettura N. 75; contiene:

1. Presso il Comune di Sequals a tutto 15 settembre è aperto il concorso al posto di maestro di quella scuola elementare maschile collo stipendio di annue lire 700.

2. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Fosca Domenico G. B. di Giovanni commerciante di Teor.

3. Presso il Municipio di Prata di Pordenone a tutto 15 settembre è aperto il concorso al posto di Medico condotto di quel comune collo stipendio di annue lire 3000.

4. Presso la Prefettura di Udine nell'11 settembre si addiverrà all'incanto per l'appalto del servizio di trasposto delle corrispondenze e dei pacchi postali tra l'ufficio postale e la stazione ferroviria di Udine, per l'epoca dal gennaio 1884 a tutto 1886. L'incanto si aprirà in ribasso sul dato di lire 2900,00.

5. Nel 6 settembre sono convocati presso il Giudice delegato i creditori del fallimento di Giulio Montegnacco.

6. L'Esattore di Moggio nel 18 e 19 settembre presso la Pretura di Moggio procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Chiusa, di Raccolana, di Dogna e di Oseacco.

7. Presso il Notaio Renier di Pordenone nel 25 settembre avrà luogo in odio alla Ditta Giacomo Crovato la vendita di stabili in mappa di Pordenone, di Rorai Grande, di Porcia, di Vallenoncello, di Villanova, di Fontanafredda, di Cordenons, di Sacile, di Caneva, di Chions, di Spilimbrgo, di Lestans.

8. Presso il Municipio di Tolmezzo per 15 giorni stara depositato l'elenco dei terreni da occuparsi a sede stabile per la costruzione della strada Nazionale carnica N. 51 bis. Il tronco che da Tolmezzo va a Villa Santina.

FATTI VARI

Un bel regalo. La moglie del Sultano donò alla principessa del Montenegro una guarnizione in diamanti del valore di 20,000 lire sterline.

Orribile disastro. Si ha da Monaco (Baviera): Cinquanta operai erano intenti alla costruzione di un castello reale in un'isola del lago di Chiem, quando a un tratto si ruppe la corda d'una impalcatura, ed i cinquanta operai precipitarono da una grande altezza.

Ventitrè sono rimasti morti all'istante e gli altri 27 rimasero feriti o contusi.

Parecchi dei feriti si dispera di salvarli per la gravità delle contusioni.

ULTIMO CORRIERE

Conferma di sequestri.

Il Tribunale provinciale di Trieste, ha confermato il sequestro di due numeri dell'*Indipendente* per gli articoli: «I tumulti del 17 agosto: Provocazioni croate»; e il sequestro dell'*Illustrazione Italiana* per l'articolo: «I giornali della Repubblica Cisalpina».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dublino, 30. Nel discorso di Parnell alla *Landleague*, l'oratore disse sperare che verrà presentato presto al parlamento un progetto per creare un governo locale autonomo nell'Irlanda.

Vienna, 29. Il conte di Parigi indirizzò oggi a tutte le Corti una circolare, notificando la morte di Chambord e firmandosi: *Filippo conte di Parigi.*

Salisburgo, 30. Bismark, la psincipessa ed il figlio Herbert sono giunti alla 1½ e sono scesi all'Hotel Europa.

Alle ore 3 pom. è giunto Kalnoky. Herbert lo ha ricevuto alla stazione e lo accompagnò all'Hotel Europa.

Copenaghen, 30. Lo Czar e la Czarina sono arrivati e ricevuti con entusiasmo.

Parigi. 30. La colonia italiana di Bordeaux organizza una grande festa per Ischia. Desiderando di testimoniare la simpatia della nazione francese, una parte delle entrate si darà a sollievo dei danneggiati dall'uragano nei Vosgi.

ULTIME

Russia, Austria e Germania.

Mosca, 30. La *Gazzetta di Mosca* scrive: In Russia e nella Germania nessuno desidera la guerra. La Russia non ha alcun interesse di attaccare la Germania e non può avere alcuna intenzione di ristabilire lo storico regno della Polonia e crearsi un vicino debole in luogo di un forte. La Germania non può ravvisar nei patriotti polacchi che dei nemici, i quali vogliono seminar la discordia fra la Germania e la Russia. Sta nell'interesse della Russia di stringere ancor più il legame di amicizia storica che la unisce alla Germania. La Russia può essere tranquilla di fronte alla politica germanica che escluse l'Austria dalla Confederazione germanica compensandola nell'Oriente.

L'Austria che per ciò rimase più indebolita che rafforzata, si attirò l'odio della popolazione dei Balcani, nè l'amicizia della Serbia può mutare questo stato di cose.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Gravissimi disordini.

Budapest, 30. A Soejtor, un villaggio presso Kanisza, furono demolite la notte scorsa da una turba di contadini tutte le case degli israeliti dopo averle saccheggiate.

I predatori dopo aver compiuto l'opera di distruzione si allontanarono gridando: «Faremo ritorno per i magnati!»

Nell'ultimo saccheggio di Zala Lövö attendevano una quantità di carri per caricare il bottino.

Attualmente venne ristabilita dovunque la calma; almeno apparentemente.

Tuttavia regna il panico generale.

Immenso disastro.

Batavia, 30. — Ore quattro p. — Sedici nuovi vulcani sono comparsi fra la località ove sorgeva Krakatoa e l'isola Libisce.

Il vulcano Soengepan si divise in sette vulcani.

Parte della provincia di Bantam divenne un deserto di cenere. Il bestiame è senza pascolo la popolazione è disperata. Cominciasi ritrovare i cadaveri. 704 cadaveri furono sotterrati a Tanava, 300 a Kramat, 40 a Serang.

Budapest, 30. Ieri è stato proclamato il giudizio statario in venti comuni.

In parecchi luoghi si produssero nuovi e gravi tumulti antisemitici.

Dovunque si fanno arresti di persone colpevoli di atti di violenza.

Zagabria, 30. Il bano Pejacsevic mandò all'imperatore una relazione, in cui dichiara assolutamente impossibile eseguire le deliberazioni del consiglio dei ministri, e perciò egli prega di essere prontamente sollevato dal suo posto.

Una tragedia.

Vicenza, 30. Il nobile Gaetano Fontana, noto per le sue stravaganze, per le sue scommesse e per la sua passione per il gioco, ieri, alle cinque pomeridiane, mandata via la serva e rimasto solo colla moglie, all'improvviso brandì un forchettone e ferì con tre colpi la povera donna. Dopo ciò, mentre la moglie, aperta la porta, scendeva, gridando, le scale, il conte Fontana, nell'ultimo eccesso del furore, gettavasi da una finestra del terzo piano. Cadde in piedi — e nel rovesciarsi fratturossi l'occipite, rimanendo morto sul colpo. Lo stato della moglie è piuttosto grave. Delle tre ferite, quelle al collo ed al braccio sinistro sono lievi; profonda e pericolosa quella al petto.

Grave incendio.

Vienna, 30. Un terribile incendio distrusse ieri sera parecchi vasti magazzini di foraggi, presso alla stazione della Meridionale, appartenenti ai fornitori dell'armata Wetzlar, Abeles ed Eisler.

Il danno supera i 100,000 fiorini.

Altro grande incendio.

Tolosa, 30. Un incendio distrusse parecchi mulini assieme a grande quantità di frumento e farina. Il danno supera i due milioni di franchi.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Inserzioni a pagamento

PROTESTE

Siccome non fu costituito un giusto giurì per l'esame dell'inchiostro comune nero, così il sottoscritto è costretto a far conoscere al pubblico le ingiustizie avvenute nel conferimento dei premi.

L'inchiostro preparato dal sottoscritto prima di metterlo all'Esposizione fu provato per vario tempo da diversi impiegati ed intelligenti, e tutti lo hanno confermato buonissimo.

L'inchiostro ritenuto degno di menzione onorevole, possiede i seguenti difetti.

Ammuffisce, sporca, e non presenta un bel nero.

Fo' di cappello a quel distinto prof. di chimica che lo ha analizzato e premiato; merita proprio medaglia d'oro!

NB. Per provare l'inchiostro, un'ora dopo scritto, pulirlo con una spugna bagnata.

Riguardo ai palloni aereostatici del sottoscritto stesso, esposti, non si è fatto nessun cenno; sebbene, tanto in provincia che fuori, abbiano avuto un successo diverso, si per l'altezza cui ascendono, sia pel nuovo ritrovato areonauta di carta pesta sottoposto agli stessi. Eguale sorte toccò al crematoio dallo stesso esposto, esperimentato.

Doveva succedere così. Era invenzione di un cartolaio.

Giuseppe Triva.

Vista l'incompetenza o l'ingiustizia del Giurì, che non seppe o non volle valutare le somme difficoltà che accompagnano uno studio fotografico *circolante*, il sottoscritto respinge la *menzione onorevole* di chi non sa il perchè l'abbia data.

A. Luccardi — fotografo.

—

Il sottoscritto — nulla curando spese e sacrifici d'ogni sorta — si provvide di macchine perfezionate; sì che può eseguire qualunque lavoro in latta, zinco ecc., lavori in ottone al tornio, lavori di argentiere con indorature speciali anche senza riporti.

Di tali lavori egli espose anche alla Mostra Provinciale; e n'ebbe lodi. Se non che, vista la perfezione dei suoi prodotti, si sparse la voce che quei lavori non uscivano dai suoi laboratorii e che anzi l'avesse fatti venire da Milano. Pare che un tale dubbio fosse in parte condiviso anche dal Giurì; ed il sottoscritto sperava, bramava, aspettava una quasi promessa visita. Ma la visita non venne; ed il Giurì, forse sotto l'impressione che gli oggetti esposti provenissero da fabbriche extra — locali, gli assegnava una medaglia di bronzo — come ad altri espositori.

Il sottoscritto — avendo la coscienza di meritarsi una distinzione maggiore per i perfezionamenti introdotti nelle sue officine, — respinge la medaglia di bronzo assegnatagli, soddisfatto del plauso ricevuto dagli intelligenti — contento anche, che i lavori suoi venissero reputati degni di uscire da fabbriche più importanti, come suonava la voce sparsa da alcuni maligni; voce che in qualunque momento egli si dichiara pronto di smentire coi fatti.

Domenico Bertaccini.

—

Evviva i Giurati dell'Esposizione Provinciale Friulana! — Che il Comitato sia andato a cercarli proprio col lumicino? Ma è una cosa di cui ognuno che abbia amor proprio si deve vergognare. Da quando cominciarono le Giurie i loro lavori, cominciarono altresì i reclami da ogni lato, ed oggi, signori del Comitato, voi lo sapete, sono già molti quelli che rifiutano i premi loro concessi, perchè riconoscono o l'incompetenza dei Giurati o perchè si tengono come prevenuti.

Ma a che pensa dunque il Comitato? — Se egli fa orecchie da mercante, stia pur certo che la benemerenza di cui era fatto segno per la sua opera efficace, sarà in gran parte perduta, e perderà la fiducia e la stima di ogni cittadino, il quale, amando la sua Udine, deplorerà che la città sua sia spettacolo agli altri di simili ingiustizie.

Anche noi *sarte* siamo state trattate alla stregua degli altri espositori. Certo, non un criterio deve aver guidato le signore della Giuria nell'aggiudicazione...... cioè nò, sbagliamo nel dire, non uno; un criterio c'è stato, ed è stato quello della simpatia per chi ha sfoggiato maggior lusso, per chi ha esposto una maggior quantità di generi; per chi avendo fondi a sua disposizione, può permettersi di fare della vetrina dell'Esposizione un deposito, e per chi altresì ha potuto far stornare l'attenzione delle suore e signore, dal resto degli oggetti esposti con mostrare stoffe ed altro per abiti di là da venire.

Dunque non s'è giudicato la eleganza ed il lavoro bene eseguito — No — Come a molti e molte non piace che ciò che ci spediscono Parigi, Londra o Vienna, così qui a Udine a moltissime signore non piace che quello che esce da certo negozio, e così forse le nostre giurate entusiaste hanno premiato l'espositore e il negozio loro prediletto, sbrigandosi alla spiccia cogli altri espositori, gettando loro, quasi come un'elemosina, una menzione onorevole.

Ebbene, noi rifiutiamo questo premio che la Giuria ci offre; meriteremmo forse meno, ma vogliamo anzitutto la giustizia e domandiamo al Comitato che la faccia. Se egli si rispetta; la farà; in caso contrario sia pur contento dell'opera sua, che gli espositori, a cui avrà fatta perdere la fiducia in se stessi e negli uomini più eminenti del paese, non correranno più come questa volta fidenti ad esporre i loro prodotti.

Alcune sarte.

Una domanda.

I sottoscritti non sanno spiegarsi il perchè la Giuria dell'Esposizione per la sezione oreficerie, sia passata davanti la propria vetrina senza nemmeno degnarsi di un esame anche superficiale — come lo prova il fatto che i sottoscritti non furono invitati ad aprire la vetrina stessa.

Essi sono gli unici *nel Friuli* che lavorano in genere di filigrane — ornamenti da testa, spilli in genere, oggetti vari; e credono che, almeno sotto un tale riguardo, dovevano gli oggetti da essi esposti presentare un interesse per la Giuria. Invece non furono neanche presi in considerazione!...

Sarti Antonio e figlio.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Udine, 1883. Tipografia della « Patria del Friuli »